

Massime per Atto Ricercato: Parere di Precontenzioso n. 116 del 16/06/2010 - rif. 26/10/S

Parere di Precontenzioso n. 116 del 16/06/2010 - rif. 26/10/S d.lgs 163/06 Articoli 81 - Codici 81.1

Il riconoscimento di un diritto di prelazione in capo ad una società, già concessionaria di altri servizi con il medesimo ente, quand'anche possa dispiegare i propri effetti esclusivamente in caso di parità di punteggi e di posizione paritaria nella graduatoria finale, in modo tale da consentire il confronto concorrenziale e l'aggiudicazione della gara ad altra società, appare comunque idoneo, nel caso di ex aequo, ad assicurare alla società attualmente concessionaria una posizione di vantaggio di per sé lesiva dei principi di parità di trattamento e non discriminazione di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 163/2006.

Parere di Precontenzioso n. 116 del 16/06/2010 - rif. 26/10/S d.lgs 163/06 Articoli 41 - Codici 41.1

L'art. 42, co. 3, D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 - nel prescrivere che i requisiti di capacità tecnica e professionale dei prestatori dei servizi non possono eccedere l'oggetto dell'appalto - implicitamente richiede che l'individuazione di tali requisiti sia proporzionata al valore presuntivo posto a base d'asta e sia comunque idonea a fornire in concreto maggiori garanzie alla stazione appaltante, in quanto una diversa previsione si risolve in una ingiustificata limitazione della platea dei possibili concorrenti.

Parere di Precontenzioso n. 116 del 16/06/2010 - rif. 26/10/S d.lgs 163/06 Articoli 6 - Codici 6.1

In presenza di clausole escludenti, cioè di clausole che precludono la partecipazione alla gara, impedendo l'ammissione alla stessa, e di quelle che non consentono di effettuare un'offerta concorrenziale, l'onere di presentare la domanda di partecipazione costituisce un inutile aggravio a carico dell'impresa. Pertanto, laddove la richiesta di parere ex art. 6, co. 7, lett. n), investa questioni di massima che riguardino aspetti cruciali delle regole di concorrenza, sulla cui corretta osservanza l'Autorità è deputata a vigilare, sussiste l'interesse strumentale di un soggetto non partecipante all'enunciazione dei principi che possano orientare anche in futuro le stazioni appaltanti nella stesura di bandi di gara nel rispetto delle regole di mercato.